

### RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SOCIALE SVOLTA NELL'ANNO 2014

#### **Attività di difesa dei casi individuali**

- Nei primi mesi del 2014 sono state intensificate le azioni di informazione sul diritto alle cure sanitarie degli anziani malati non autosufficienti e alla continuità terapeutica – senza interruzione delle cure – dopo un ricovero ospedaliero. Le positive sentenze 189 e 199/2014 del Tar del Piemonte avevano infatti confermato l'illegittimità delle liste d'attesa e la piena esigibilità del diritto al ricovero in Rsa, Residenze sanitarie assistenziali stabilito dalla normativa vigente sui Lea. Allo scopo è stato predisposto un apposito pieghevole, distribuito con cadenza quindicinale in occasione di iniziative sul tema e davanti alle sedi dei poliambulatori. Conseguentemente sono aumentate le richieste di consulenza in Piemonte (di cui la Provincia di Torino continua ad avere il numero di richieste maggiori).

- Per quanto concerne l'attività di difesa in altre Regioni prosegue positivamente la collaborazione con l'Associazione Umana di Perugia. Inoltre si è ulteriormente rafforzato il rapporto instaurato con l'Associazione 50&Più collegata all'Ascom di Genova, che ha stampato l'opuscolo informativo "Tutti hanno diritto alle cure sanitarie ...", diffuso nel novembre 2014, in 400 mila copie, con la *Rivista 50&Più*. Richieste di consulenza sono pervenute da: Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio e Puglia. Il contatto con le altre Regioni ha evidenziato una pesante situazione di negazione del diritto alle cure socio-sanitarie previste dai Lea, sia domiciliari che residenziali. Le violazioni più frequenti hanno riguardato l'imposizione di dimissioni da ospedali e da case di cura private convenzionate (senza alcuna garanzia di continuità delle cure come previsto dai Lea) e la richiesta di onerose contribuzioni economiche ai congiunti di anziani affetti da patologie croniche invalidanti e non autosufficienza per il ricovero in strutture residenziali (sovente inadeguate a soddisfare le esigenze di malati gravissimi) con l'obbligo di firma di contratti privati. Le più gravi vessazioni riscontrate si sono verificate nelle

Asl di Genova, Padova, Venezia, Belluno e Bergamo e hanno richiesto l'intervento della Fondazione nei confronti delle Amministrazioni regionali e degli Ordini dei medici. Inoltre è stata intensificata la segnalazione ai Difensori civici regionali, con particolare riferimento alle Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Lazio, Veneto. Come sempre l'esito è stato favorevole in tutti i casi in cui i familiari hanno scrupolosamente seguito la nostra indicazione di accettare solo risposte scritte da parte delle istituzioni e non si sono lasciati intimidire, firmando l'accettazione delle dimissioni o contratti per il ricovero privato in Rsa.

- Una parte rilevante dell'attività di difesa dei casi individuali è stata rivolta nei confronti di minori con autismo e/o disabilità intellettiva in situazione di gravità, con esigenza soprattutto di interventi a sostegno della domiciliarità. È aumentata in modo considerevole anche la richiesta di consulenza per richiedere la frequenza di centri diurni, soggiorni di sollievo e ricoveri in comunità alloggio di tipo familiare. La Fondazione ha predisposto specifiche lettere fac-simile per presentare le richieste all'Asl/Comune con i corretti richiami alla normativa vigente sui Lea. Inoltre sono stati organizzati più incontri con le associazioni delle persone con disabilità intellettiva insieme al Csa, all'Angsa e all'associazione Autismo e società allo scopo di trasferire le necessarie competenze alle altre associazioni, affinché sviluppino proprie azioni di tutela in modo da coprire le Province piemontesi e, per le associazioni a carattere nazionale, sviluppino tale pratica in altre Regioni.

- Numerose sono state le segnalazioni alla Regione per comportamenti non conformi alle norme da parte di Rsa private convenzionate, in particolare per la richiesta della sottoscrizione di contratti di ospitalità ai familiari di utenti inseriti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale, contratti che sono stati aboliti dalle norme regionali.

#### **Attività promozionale**

- I riscorsi all'Autorità giudiziaria.  
La Fondazione ha assicurato la sua piena

collaborazione e sostegno alle associazioni del Csa (e non solo) impegnate nel ricorso al Tar del Piemonte per riaffermare il diritto esigibile alle cure domiciliari. Le deliberazioni della Regione Piemonte, infatti, hanno escluso dai Lea le prestazioni di assistenza tutelare alla persona e di aiuto infermieristico, quando sono svolte in ambito domiciliare da un familiare o da un assistente privato, allo scopo di negare il contributo del Servizio sanitario nazionale; in tal modo verrebbe esclusa dal diritto alla prestazione la maggioranza dei malati non autosufficienti e delle persone con gravi disabilità invalidanti.

Il nostro sostegno è stato assicurato anche nel ricorso presentato al Consiglio di Stato, in quanto la Regione Piemonte ha impugnato le positive sentenze del Tar del Piemonte sopracitate, allo scopo di reintrodurre le liste d'attesa per le prestazioni Lea.

Un ulteriore ricorso è stato presentato al Tar del Lazio, per contestare i criteri introdotti dal nuovo Isee, che coinvolgono i familiari degli anziani malati non autosufficienti, per la valutazione della condizione economica e il pagamento delle prestazioni.

Infine la Fondazione ha appoggiato l'azione delle associazioni, anche di altre Regioni, che hanno deciso di ricorrere al Tar del Lazio contro il Patto per la salute 2014-2016, sottoscritto dal Ministero della salute e dalla Conferenza delle Regioni, che vincola l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie (Lea) limitatamente alle risorse che saranno previste, ponendo in tal modo un inaccettabile vincolo al diritto. Il fatto è di una gravità enorme in quanto il tetto di spesa viene posto solo per i malati e le persone con gravi disabilità non autosufficienti: una discriminazione inaccettabile tra malati in contrasto con l'art. 32 della nostra Costituzione.

L'impegno è stato rilevante, sia per coinvolgere altre associazioni ed altri enti nelle azioni intraprese, sia nelle iniziative comunque attivate nei confronti delle istituzioni (in particolare la Regione Piemonte), allo scopo di ottenere il ritiro delle succitate deliberazioni.

- Ricerca di alleanza nel mondo medico e giuridico.

Preso atto del mutato clima culturale e politico e della tendenza a negare lo *status* di malati agli anziani non autosufficienti, allo scopo di negare il diritto alle cure sanitarie e ridurre gli investi-

menti e le risorse economiche a favore delle prestazioni domiciliari e residenziali, la Fondazione ha deciso di investire le sue energie per rilanciare sotto il profilo giuridico, culturale e medico il diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie dei malati anziani non autosufficienti. Allo scopo sono stati avviati rapporti positivi con la Società italiana di gerontologia e geriatria sezione Piemonte e Val d'Aosta (presidente prof. Mario Bo) e con il reparto di geriatria delle Molinette (prof. G. Isaia). Ne è scaturita una collaborazione proficua che ha portato alla realizzazione del convegno del 27 giugno 2014 svoltosi a Torino, in collaborazione con la Città della salute, Ospedale Molinette, dal titolo "La salute è un diritto per tutti. Le cure socio-sanitarie per gli anziani non autosufficienti e le persone con demenza senile" (1).

Con le Associazioni "Libertà e giustizia" (presidente onorario prof. Gustavo Zagrebelsky) e "Prospettive comuni" sono stati organizzati tre appuntamenti di confronto con gli operatori sanitari e gli amministratori, con l'obiettivo di richiamare la Giunta regionale del Piemonte al rispetto delle norme vigenti sui Lea.

- Altre iniziative promozionali.

Nuovi contatti sono stati avviati con i vertici nazionali dei Sindacati (tutte le principali categorie) per rilanciare la questione del diritto alle cure degli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone colpite dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile. Purtroppo non sono disponibili a collaborare, né a sostenere la difesa del diritto alle cure e la competenza sanitaria per la tutela della salute dei malati cronici non autosufficienti.

- Iniziative molto intense si sono attuate nei riguardi dei Parlamentari piemontesi per chiedere al Governo la piena attuazione dei Lea nel rispetto della Risoluzione n. 8-00191 dell'11 luglio 2012, approvata all'unanimità dalla Camera dei Deputati. Si segnala la presentazione di una interrogazione parlamentare da parte dell'On. Silvia Fregolent.

- Molteplici sono stati gli interventi nei confronti dell'Ufficio legislativo della Camera dei Deputati, del Presidente della Commissione Affari sociali e dei Parlamentari, per chiedere il

---

(1) Cfr. "Convegno: La salute è un diritto per tutti. Le cure socio-sanitarie per gli anziani non autosufficienti e le persone con demenza senile" e "Notiziario della Fondazione promozione sociale onlus", pubblicati su "Prospettive assistenziali", n. 187, 2014.

ritiro delle proposte di legge sul “dopo di noi”, in quanto omettono il richiamo alle norme vigenti sui Lea ed il ritiro del disegno di legge sull'autismo, che non introduce nuovi diritti e limita l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie alle risorse stanziare discrezionalmente dalle Regioni. L'approvazione di queste proposte di legge comporterebbe la perdita degli attuali diritti. La Commissione Affari sociali ha ricevuto una delegazione della Fondazione e del Csa il 30 settembre 2014, ma non vi sono stati esiti positivi. Si è pertanto avviato un percorso volto al coinvolgimento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

- È proseguita la raccolta delle firme e delle adesioni per la Petizione per ottenere il concreto riconoscimento delle cure domiciliari che scadrà il 31 dicembre 2015.

- Numerose sono state infine le iniziative di promozione del libro “*Non è sufficiente!*”.

### **Incontri e convegni promossi dalla Fondazione o nei quali siamo intervenuti come relatori:**

- 23 gennaio 2014, Asti, “Seminario sulla non autosufficienza”, organizzato dalle Acli;

- 15 marzo 2014, Nichelino (To), “La petizione popolare nazionale per il diritto prioritario alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari delle persone non autosufficienti”;

- 22 marzo 2014, Perugia, “Diritto alle cure socio-sanitarie anziani malati cronici non autosufficienti e persone con demenza senile”, promosso dall'Associazione Umana;

- 26 aprile 2014, Druento (To), “I diritti delle persone con disabilità e degli anziani non autosufficienti”, convegno promosso dall'associazione Grh, Genitori ragazzi con handicap;

- 8 maggio 2014, Cuneo, “Non è sufficiente. Il diritto alla cura delle persone non autosufficienti. Diritti negati e diritti da riconquistare”, iniziativa promossa dalle Acli;

- 14 maggio 2014, Novara, “Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria - Lea”, incontro con le organizzazioni di volontariato promosso da Angsa Novara;

- 27 giugno 2014, Torino, Convegno “La salute è un diritto per tutti. Le cure socio-sanitarie per gli anziani malati non autosufficienti e le persone con demenza senile”, in collaborazione con la Società italiana di gerontologia e geriatria Piemonte e Valle d'Aosta;

- 11 ottobre 2014, Vercelli, “Alla fine qualcosa ci inventeremo”, dibattito sull'autismo promosso da Angsa Novara-Vercelli;

- 6 novembre 2014, Genova, “Anziani malati non autosufficienti e/o con demenza e/o con malattia di Alzheimer, come tutelare la salute e il diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie”, promossa da 50&Più;

- 20 novembre 2014, Bologna, in occasione del Forum Non Autosufficienza, un workshop dal titolo “Lea e long-term care. Come ottenere le long-term care previste dai Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria”;

- 24 novembre 2014, Perugia, “Non è sufficiente. Storie e proposte di chi lotta per garantire il diritto alle cure alle persone non autosufficienti”, iniziativa promossa dall'Associazione Umana con l'Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti per la promozione del libro di M. G. Breda, A. Ciattaglia;

- 4-5 dicembre 2014, Novara, “Abbiamo fatto 13, Delirium, Depressione, Demenze che si confrontano con vecchiaia per prevenire la quarta D Disabilità”, relatori al convegno organizzato dalle organizzazioni Nuova assistenza, Ama, Au, Age;

- 12 dicembre 2014, Torino, “Corte europea dei diritti e delle responsabilità degli anziani bisognosi di assistenza e di cura a lungo termine”, relatori e coordinatori del convegno promosso da Anaste Piemonte.

### **Segnalazioni e/o articoli apparsi sui giornali e mezzi di comunicazione con richiamo alla Fondazione**

- “Le Acli piemontesi aderiscono alla petizione popolare”, *Acli line*, gennaio 2014;

- “Non è sufficiente, segnalazione libro”, *Le lotte dei pensionati*, n. 1, gennaio 2014;

- “Il diritto alle cure degli anziani malati cronici”, *Welfare.com-Cesvol Perugia*;

- “Non autosufficienti. Come entrare nelle Rsa. Procedura poco nota. I consigli della Fondazione promozione sociale ai piemontesi”, *La Voce del Popolo*, 13 aprile 2014;

- “Non autosufficienti e diritti alle cure. Cuneo: Acli, sindacato e volontariato alleati contro lo smantellamento del welfare”, *La Stampa Cuneo*, 9 maggio 2014;

- “Non autosufficienza: il diritto alle cure resta”, *La Repubblica*, 18 maggio 2014;

- “Diritto alle cure sanitarie e Lea tra ordinan-

ze e sentenze del Tar. Associazioni: la battaglia di Fondazione promozione sociale e Senza sede”, *Il Monferrato*, 23 maggio 2014;

- “Non autosufficienti: diritto alle cure gratuite”, *Le lotte dei pensionati*, n. 5, maggio 2014;

- “Non autosufficienza convegno alle Molinette”, *La Voce del Popolo*, 22 giugno 2014;

- “La salute è un diritto per tutti”, *Superando*, 26 giugno 2014;

- “A rischio abbandono oltre 32mila anziani. I geriatri: mancano le strutture e l’assistenza domiciliare”, *La Stampa*, 27 giugno 2014;

- “Piemonte: oltre 30.000 malati rischiano di perdere le cure: pressing sulla Giunta”, *Redattore sociale*, 27 giugno 2014;

- “Il Paese che emargina gli anziani. Duecentomila non autosufficienti lasciati in lista d’attesa”, *Avvenire*, 28 giugno 2014;

- “Il diritto alla cura”, *La Voce del Popolo*, 29 giugno 2014;

- “Non è sufficiente a Cuneo”, Mario Tretola, *Acli line*, giugno 2014;

- “È allarme per le cure socio-sanitarie”, *Aria - Avo regionale informazioni*, n. 10, novembre 2014;

- “Un manuale a difesa del malato, Non è sufficiente”, *Welfare.com*, 17 novembre 2014;

- “Come comportarsi per avere assistenza per gli anziani non autosufficienti”, *La Stampa Specchio dei tempi*, 17 dicembre 2014.